

MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA INDIPENDENZA 5/9
Codice Fiscale	03607750753
Numero Rea	LE 232465
P.I.	03607750753
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	38.11.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Maglie
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	2.667	0
Totale immobilizzazioni immateriali	2.667	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	52.541	42.615
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	61.067	68.539
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	113.608	111.154
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	116.275	111.154
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	21.601	21.496
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	21.601	21.496
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	369.294	483.617
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	39.497
Totale crediti verso clienti	369.294	523.114
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.855	23.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	74.338	74.338
Totale crediti tributari	108.193	97.552
5-ter) imposte anticipate	0	19.133
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.615	50.239
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	53.615	50.239
Totale crediti	531.102	690.038
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	956.628	765.201
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	10.910	9.533
Totale disponibilità liquide	967.538	774.734
Totale attivo circolante (C)	1.520.241	1.486.268
D) Ratei e risconti	40.351	43.261
Totale attivo	1.676.867	1.640.683
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	24.000	19.248
V - Riserve statutarie	100.059	71.229
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	152.216
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	47	47
Totale altre riserve	47	152.263
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	196.935	144.151
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	441.041	506.891
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	93.643	93.643
Totale fondi per rischi ed oneri	93.643	93.643

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	609.218	601.720
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.083	107.292
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	161.083	107.292
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	79.468	61.154
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	79.468	61.154
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.934	68.115
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.934	68.115
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.989	198.831
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	225.989	198.831
Totale debiti	529.474	435.392
E) Ratei e risconti	3.491	3.037
Totale passivo	1.676.867	1.640.683

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.733.454	2.700.158
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	70.129	71.567
altri	90.937	13.442
Totale altri ricavi e proventi	161.066	85.009
Totale valore della produzione	2.894.520	2.785.167
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	48.255	41.057
7) per servizi	543.635	519.962
8) per godimento di beni di terzi	282.429	282.429
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.055.839	1.105.980
b) oneri sociali	364.609	415.956
c) trattamento di fine rapporto	80.723	79.236
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	20.546	22.459
Totale costi per il personale	1.521.717	1.623.631
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	156	4.977
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	48.597	54.281
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34.963	7.061
Totale ammortamenti e svalutazioni	83.716	66.319
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(104)	(214)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	109.611	28.482
Totale costi della produzione	2.589.259	2.561.666
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	305.261	223.501
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	756	1.465
Totale proventi diversi dai precedenti	756	1.465
Totale altri proventi finanziari	756	1.465
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	85	177
Totale interessi e altri oneri finanziari	85	177
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	671	1.288
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	305.932	224.789
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	117.992	82.296
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	(8.995)	(1.658)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	108.997	80.638
21) Utile (perdita) dell'esercizio	196.935	144.151

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	196.935	144.151
Imposte sul reddito	108.997	80.638
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	305.261	223.501
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	80.723	79.236
Ammortamenti delle immobilizzazioni	48.753	59.258
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	129.476	138.494
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(105)	(214)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	153.820	10.701
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	53.791	(60.002)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.910	5.492
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	454	2.150
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	27.093	132.129
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	237.963	90.256
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	671	1.288
(Imposte sul reddito pagate)	(90.683)	(115.737)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(73.225)	(72.560)
Totale altre rettifiche	(163.237)	(187.009)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	509.463	265.242
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	51.051	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	2.823	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	290.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(53.874)	290.000
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0

(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(262.785)	(113.445)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(262.785)	(113.445)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	192.804	441.797
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	774.734	332.937
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	956.628	765.201
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	10.910	9.533
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	967.538	774.734

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori soci,
siete convocati per approvare il bilancio della Società chiuso alla data del 31 dicembre 2016.
L'esercizio si è chiuso con un utile di € 196.935,83 al netto delle imposte e ammortamenti.

Attività svolta

L'attività svolta nel 2016 non differisce da quella del 2015 e consiste principalmente nella fornitura alla Città di Maglie del servizio pubblico di gestione della raccolta rifiuti, del servizio pulizia bagni pubblici e gestione dei parcheggi.

Si annoverano, inoltre, servizi rivolti ai privati inerenti la raccolta e smaltimento di rifiuti speciali non assimilabili c/o pericolosi.

Criteri di formazione

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, nonché i principi di redazione del bilancio indicati nelle norme del codice civile in materia, così come modificate dal D.Lgs 18/08/2015 n. 139 ed integrate dai principi contabili OIC. Nel bilancio allegato sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci relative all'esercizio precedente; si evidenzia che le eventuali differenze di valori, per l'importo di un euro, tra prospetti differenti ma relativi agli stessi conti sono dovuti agli arrotondamenti dei valori riportanti l'esposizione di decimali di euro.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle voci di bilancio e delle rettifiche di valore sono omogenei rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività. Inoltre la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione; sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, nonché gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di conferimento ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sulla base poi delle previsioni di un normale utilizzo dei cespiti, della loro vita media, nonché del probabile valore recuperabile all'atto della dismissione, sono stati elaborati piani di ammortamento economico-tecnico che, a regime, prevedono, per ogni categoria omogenea di beni, le seguenti aliquote di ammortamento:

Descrizione dei beni	%
Impianti, macchinari e attrezzature industriali	10%
Automezzi commerciali industriali	10%
Autovetture	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Attrezzatura minuta	25%

Crediti

Sono stati iscritti in base al presumibile valore di realizzazione.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o rettifiche di valutazione.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e correlati ai costi ed ai ricavi di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stanziati a fronte di oneri o perdite di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza..

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di beni fungibili sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il costo corrente di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

TFR

Il Fondo trattamento di fine rapporto esprime i diritti maturati dal personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio calcolati nel rispetto delle disposizioni civilistiche e dei contratti di categoria.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte nel rispetto del principio di competenza tenendo conto quindi delle imposte effettivamente dovute integrate dalle imposte anticipate o differite.

Riconoscimento dei Ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento della erogazione degli stessi agli utenti. I ricavi per cessioni di beni, se esistenti, al momento della consegna o spedizione. I ricavi di natura finanziaria e quelli eventuali di altre prestazioni di servizi sono riconosciute in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La Società non ha prestato, direttamente o indirettamente, garanzie in favore di terzi.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale ha registrato variazioni rispetto all'esercizio precedente, in virtù di avvenute assunzioni a tempo determinato per sostituzioni per malattie ed infortuni.

Ripartito per categorie esso si presenta così formato:

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Direttori	1	1	0
Operai	34	32	2
Impiegati	3	3	0
Altri			
	38	36	2

A tutto il personale è stato applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro specifico del settore e sono state corrisposte le retribuzioni da esso previste.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono a software applicativi e spese sostenute per adattamento immobili condotti in locazione, la cui utilità, stimata in cinque esercizi, ha esaurito la propria funzione nell'esercizio in commento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	19.386	19.386
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	19.386	19.386
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	156	156
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	2.823	2.823
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	2.667	2.667
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	22.209	22.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	19.542	19.542
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	2.667	2.667

Immobilizzazioni materiali

I beni in uso alla società sono conformi a quanto previsto nel piano programma e a quanto stabilito nel contratto di servizio. Sono inseriti al loro valore storico e così costituiti e distinti

Tipologia	Costo di acquisto	
Macchine e attrezzature R.S.U.	€	423.578
Macchine e attrezzature parcheggi	€	201.650
Mobili e arredi	€	39.052
Macchine elettroniche d'ufficio	€	38.698
Automezzi	€	1.080.772
Autovetture	€	46.977
Impianto allarme	€	18.402
Attrezzatura minuta cura verde	€	4.473

Macchine e attrezzi cura verde	€	4.437
Attrezzatura Ecocentro	€	2.750
Totale	€	1.860.789

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	597.547	-	1.212.189	-	1.809.736
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	554.932	-	1.143.650	-	1.698.582
Valore di bilancio	0	42.615	0	68.539	0	111.154
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	27.680	-	23.372	-	51.052
Ammortamento dell'esercizio	-	17.754	-	30.844	-	48.598
Totale variazioni	-	9.926	-	(7.472)	-	2.454
Valore di fine esercizio						
Costo	-	625.227	-	1.235.561	-	1.860.788
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	572.686	-	1.174.494	-	1.747.180
Valore di bilancio	0	52.541	0	61.067	0	113.608

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Alla data del 31 dicembre 2016 le somme accantonate per il TFR maturato dai dipendenti sono depositate sul conto corrente ordinario accesso presso la banca Mediolanum, essendo in corso di valutazione il relativo investimento sicuro delle stesse.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La Società non detiene partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi ed immobilizzati

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	0	0	0	0
Totale crediti immobilizzati	0	0	0	0

La Società non vanta crediti immobilizzati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Società non detiene partecipazioni in imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La Società non detiene partecipazioni in imprese collegate

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non detiene crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Attivo circolante

Rimanenze

Riguardano i materiali di consumo. Sono state valutate al costo effettivo di acquisto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.496	105	21.601
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	-	0
Lavori in corso su ordinazione	0	-	0
Prodotti finiti e merci	0	-	0
Acconti	0	-	0
Totale rimanenze	21.496	105	21.601

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	523.114	(153.820)	369.294	369.294	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	97.552	10.641	108.193	33.855	74.338
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	19.133	(19.133)	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50.239	3.376	53.615	53.615	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	690.038	(158.936)	531.102	456.764	74.338

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presumibile realizzazione, coincidente, per quelli non aventi natura commerciale, con il valore nominale.

I crediti di natura commerciale, comprensivi anche di quelli relativi a fatture da emettere per prestazioni rese alla data di chiusura, sono stati oggetto di attento monitoraggio. Sono stati quindi stralciati crediti di modesto importo unitario e di difficile ed oneroso recupero, certificato anche da dichiarazioni dei legali cui erano stati affidati, per complessivi € 2.152,00 e crediti vantati nei confronti del Comune di Maglie, a seguito di transazione, per complessivi € 82.737,00, utilizzando il preesistente

fondo svalutazione crediti. Sono stati poi svalutati crediti per € 34.963,00, incrementando il predetto fondo.

Il fondo svalutazione crediti si attesta al 31 dicembre 2016 in € 46.684,00

I crediti tributari esigibili oltre i 12 mesi segnano € 74.338 e riguardano i rimborsi IRES per i periodo d'imposta 2007/2001 richiesti ai sensi del D.L. 201/2011.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	369.294	369.294
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	108.193	108.193
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	53.615	53.615
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	531.102	531.102

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono titoli o partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni ovvero attività finanziaria finalizzate all'impiego della liquidità destinata al trading.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	765.201	191.427	956.628
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	9.533	1.377	10.910
Totale disponibilità liquide	774.734	192.804	967.538

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presenti, alla data di chiusura dell'esercizio, in cassa e presso l'Ente Poste o Istituti di credito con i quali la società intrattiene rapporti.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	43.261	(2.910)	40.351
Totale ratei e risconti attivi	43.261	(2.910)	40.351

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione è così dettagliata.

Descrizione		Importo
Ratei attivi	€	
Risconto su fidejussioni	€	5.556
Risconti su ass.ni	€	21.830
Risconti vari	€	12.965
	€	
Totale	€	43.261

I risconti su assicurazioni e fidejussioni riguardano polizze automezzi sostenute il 31 dicembre e di competenza del 2017 e fidejussioni prestate per iscrizione all'albo gestore rifiuti.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2016		Saldo al 31/12/2015		Variazioni	
€		€		€	
	441.041		506.891		-65.848

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	120.000	-	-	-	-		120.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-		0
Riserva legale	19.248	-	-	4.752	-		24.000
Riserve statutarie	71.229	-	-	28.830	-		100.059
Altre riserve							
Riserva straordinaria	152.216	-	-	-	152.216		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-	-	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-	-	-		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-	-	-	-		0
Varie altre riserve	47	-	-	-	-		47
Totale altre riserve	152.263	-	-	-	152.216		47
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	144.151	110.569	33.582	-	144.151	196.935	196.935
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	506.891	-	-	33.582	296.367	196.935	441.041

Il Capitale sociale non ha registrato variazioni. Suddiviso in n. 120.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro uno ciascuna, risulta interamente sottoscritto e versato ed appartiene:

per il 51% al Comune di Maglie, titolare di n. 61.200 azioni;

per il 48% alla Ecotecnica S.r.l., titolare di n. 57.600 azioni;

per l'1% alla Ecoimpianti Sud S.r.l., titolare di n. 1.200 azioni

La Riserva legale registra l'incremento pari al 3,3% degli utili di esercizio 2015, giusta deliberazione assembleare del 29/04/2016, avendo provveduto con detto importo al raggiungimento del quinto del capitale sociale. Essa risulta indisponibile e può essere utilizzata, in assenza di altre Riserve, solo a copertura di perdite di esercizio.

La Riserva statutaria, destinata al Fondo miglioramento e sviluppo, è Riserva di utili in quanto, giusto l'articolo 35 dello Statuto sociale, è annualmente alimentata da una quota non inferiore al 20% degli utili di periodo. Registra l'incremento deliberato in sede di approvazione del Bilancio 2015. E' riserva indisponibile.

Utile/Perdita di esercizio. Registra inizialmente il risultato positivo di periodo dell'esercizio 2015 e, quindi, un decremento pari a tale importo per avvenuta destinazione. Registra poi, quale incremento, l'importo di € 196.935 corrispondente all'utile dell'esercizio 2016.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-
Riserve di rivalutazione	0			-
Riserva legale	24.000	Riserve di utili	B	-
Riserve statutarie	100.059	Riserve di utili	A-B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0			-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			-
Riserva azioni o quote della società controllante	0			-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			-
Versamenti in conto aumento di capitale	0			-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			-
Versamenti in conto capitale	0			-
Versamenti a copertura perdite	0			-
Riserva da riduzione capitale sociale	0			-
Riserva avanzo di fusione	0			-
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			-
Riserva da conguaglio utili in corso	0			-
Varie altre riserve	47	Riserve di utili	A-B	47
Totale altre riserve	47			-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-
Utili portati a nuovo	0			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
altre riserve	47	Riserve di utili	A-B	47
Totale	47			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Il fondo, costituito per fronteggiare oneri per vertenze di lavoro ed eventuali costi di natura straordinaria che la Società potrà essere chiamata a sostenere in futuro, risulta iscritto nel bilancio per € 93.643 e non è stato variato dalla prima iscrizione avvenuta nel 2012.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	601.720
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	70.648
Utilizzo nell'esercizio	63.150
Totale variazioni	7.498
Valore di fine esercizio	609.218

Gli incrementi sono relativi a quanto maturato come TFR dai dipendenti in forza alla data del 31/12/2016. Il calcolo è determinato in base alla retribuzione degli stessi.

I decrementi riguardano l'utilizzo del Fondo sia per anticipazioni erogate a dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio sia per chiusura dei rapporti di lavoro temporanei. Non figura nel fondo, in quanto versato ad istituti di previdenza complementare, l'importo di € 4.085 riferito a due dipendenti amministrativi.

Debiti

I debiti risultano iscritti al valore nominale ed essendo di breve durata non hanno generato costi ammortizzabili. Possono così analizzarsi in base alla loro esigibilità.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	0	-	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	-	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-	0	0	0
Debiti verso banche	0	-	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	-	0	0	0
Acconti	0	-	0	0	0
Debiti verso fornitori	107.292	53.791	161.083	161.083	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	-	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	-	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	-	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-	0	0	0
Debiti tributari	61.154	18.314	79.468	79.468	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.115	(5.181)	62.934	62.934	0
Altri debiti	198.831	27.158	225.989	225.989	0
Totale debiti	435.392	94.082	529.474	529.474	0

I debiti tributari registrano un incremento di € 18.314 per effetto di maggiori imposte sul reddito determinate alla data del 31 dicembre 2016. Nelle voci Debiti vs. istituti previdenziali e Altri debiti sono appostati debiti derivanti anche da costi e oneri riflessi differiti relativi al personale dipendente.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	-	0
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	161.083	161.083
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	79.468	79.468
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.934	62.934
Altri debiti	225.989	225.989
Debiti	529.474	529.474

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati da soci in favore della società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	520	-	520
Risconti passivi	2.517	454	2.971
Totale ratei e risconti passivi	3.037	454	3.491

I ratei sono costituiti da canoni di locazione maturati. I risconti passivi sono canoni per abbonamenti ai parcheggi riscossi per intero ed anticipatamente rispetto al periodo di competenza.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016		Saldo al 31/12/2015		Variazioni	
€	2.894.520	€	2.785.166	€	109.353

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	€ 2.733.454	€ 2.700.158	€ 33.296
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Contributi in conto esercizio	€ 61.975	€ 61.975	
Altri ricavi e proventi	€ 99.091	€ 23.033	€ 76.057
	€ 2.894.520	€ 2.785.166	€ 109.353

I Ricavi e gli Altri proventi possono così analizzarsi per categoria di attività:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi da parcheggi	€ 413.464	€ 375.858	€ 37.606
Ricavi da gestione rifiuti	€ 2.125.389	€ 2.142.635	€ -17.246
Contributi CONAI	€ 172.363	€ 160.895	€ 11.498
Proventi e rimborsi vari	€ 62	€ 2.300	€ -2.238
Abbuoni attivi	€ 3.952	€ 835	€ 3.117
Rimborsi spese legali	€ 916	€ 1.940	€ -1.024
Rimborso tributo regionale	€ 555	€ 557	€ -2
Contributi esercizio parcheggi	€ 20.658	€ 20.658	€
Contributi esercizio rifiuti	€ 41.316	€ 41.316	€
Ricavi serv. Pulizie	€ 15.438	€ 15.438	€
Canoni serv. Affissioni	€	€	€
Rimborso prest. Terzi RSU	€	€ 314	€ -314
Ricavi cura del verde	€	€	€
Ricavi Affissioni Pubblicitarie Park	€ 6.800	€ 5.333	€ 1.467
Sopravvenienze (utilizzo fondo sval.cred.)	€ 84.889	€ 6.741	€ 78.148
Rimborsi Vari art. 15	€ 21	€	€ 21
Rimborsi accise	€ 8.154	€ 9.593	€ -1.439
Risarcimento danni su automezzi	€ 30	€ 574	€ -544
Recuperi spese amm.ve regolarizzazioni	€ 513	€ 180	€ 333
	€ 2.894.520	€ 2.785.167	€ 109.353

Dall'analisi dettagliata dei proventi per categoria di attività si evince che i decrementi significativi sono da individuare nella gestione dei rifiuti. Gli incrementi invece riguardano principalmente i ricavi da parcheggi a raso ed i Contributi Conai. Da segnalare l'uso del fondo di svalutazione crediti per copertura delle perdite a seguito di transazione siglata con il Comune di Maglie.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione per attività svolta risulta dalla tabella che precede

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	2.733.454
Totale	2.733.454

Costi della produzione

B) Costi della Produzione

Saldo al 31/12/2016		Saldo al 31/12/2015		Variazioni	
€	2.589.259	€	2.561.666	€	27.593

Descrizione	31/12/2016		31/12/2015		Variazioni
Materie prime sussidiarie e materiale di consumo	€	48.255	€	41.057	€ 7.197
Servizi	€	543.635	€	519.962	€ 23.673
Godimento di beni di terzi	€	282.429	€	282.429	€
Salari e stipendi	€	1.055.839	€	1.105.980	€ -50.141
Oneri sociali	€	364.609	€	415.956	€ -51.346
Trattamento di fine rapporto	€	80.723	€	79.236	€ 1.488
Altri costi del personale	€	20.546	€	22.459	€ -1.913
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€	156	€	4.977	€ -4.821
Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	48.597	€	54.281	€ -5.683
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€		€		€
Svalutazione crediti attivo circolante	€	34.963	€	7.061	€ 27.902
Variazione rimanenze materie prime	€	-104	€	-214	€ 110
Accantonamenti per rischi	€		€		€
Accantonamento per oneri futuri	€		€		€
Oneri diversi di gestione	€	109.611	€	28.469	€ 81.142
	€	2.589.259	€	2.561.666	€ 27.608

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci e costi per servizi

Registrano un incremento del 17,52% dovuto essenzialmente all'acquisto di materiali di consumo destinati al servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti.

Spese per prestazioni servizi

Rappresentano i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi e prestazioni varie necessari per lo svolgimento dell'attività. L'incremento è stato del 4,55%

Si riportano i più significativi costi per servizi:

Descrizione		Importo 2016	Importo 2015
Energia Elettrica	€	17.828	17.720
Premi assicurativi	€	14.428	119.592
Compensi per consulenze tecniche	€	1.788	6.782
Smaltimento e raccolta rifiuti	€	117.116	115.472
Compensi a terzi per consulenze amm.ve e fiscali	€	13.271	13.272
Carburanti e manutenzioni automezzi	€	68.590	73.139
Compensi e costi del Collegio Sindacale	€	34.641	33.369
Compensi e costi dell'Organo Amministrativo	€	33.641	39.090
Compensi a terzi per consulenze lavoro	€	16.732	16.588
Spese per canoni telefonici	€	5.025	4.806
Altre consulenze	€	4.992	2.897

Spese per godimento di beni di terzi

Sono i costi sostenuti dalla società per l'affitto dell'immobile adibito a sede amministrativa, per l'affitto del locale per il ricovero degli automezzi e per i canoni contrattualizzati e riversati al Comune di Maglie per parcheggio interrato e a raso. Non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Descrizione		Importo
Canone locazione sede amministrativa	€	12.480
Canoni parcheggi raso	€	39.767
Canoni megaparcheggio	€	179.211
Nolo automezzi	€	0
Fitto locale ricovero automezzi	€	50.971
	€	
Totale	€	282.429

Costi del personale

Comprendono i costi sostenuti per le retribuzioni al personale dipendente inclusi gli eventuali miglioramenti economici previsti dal contratto collettivo, nonché gli oneri sociali e i costi sostenuti per l'accantonamento del TFR, e per le altre spese riconducibili al lavoro dipendente.

Il costo totale è stato di € 1.521.717 con un decremento, rispetto al 2015, di € 101.914 pari al 6,28%.

I costi per il personale, imputati secondo il principio di competenza economica, includono ratei di retribuzione e contributi maturati nel secondo semestre dell'esercizio la cui corresponsione avverrà con le retribuzioni del 2017.

Il TFR registra un incremento dell'1,88% e gli altri costi un decremento dell'8,52%.

Ammortamenti delle immobilizzazioni

Registrano un decremento del 96,86 nelle quote riferite alle Immobilizzazioni immateriali e un decremento del 10,47% nelle quote riferite alla Immobilizzazioni materiali.

Variazione delle rimanenze

Espongono l'utilizzo delle rimanenze di magazzino dell'esercizio precedente avvenuto nell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

Segnano € 109.611 (+284,83%) e comprendono, essenzialmente, costi di natura amministrativa che non trovano classificazione nelle voci precedenti. Il sostanzioso incremento risente della imputazione tra i costi delle perdite su crediti.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016		Saldo al 31/12/2015		Variazioni	
€	671	€	1.288	€	-617

Interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Interessi passivi da mutui	€	€	€
Interessi passivi da banche e oneri	€	€	€ -
Interessi passivi di mora	€ 85	€ 177	€ -92
Oneri diversi dai precedenti	€	€	€
	€ 85	€ 177	€ -92

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari				€ 225	€ 225
Interessi da clienti					
Interessi su finanziamenti					
Interessi diversi				€ 530	€ 530
				€ 757	€ 757

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non detiene partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	85
Totale	85

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2016		Saldo al 31/12/2015		Variazioni	
€	108.997	€	80.638	€	28.359

Le imposte sul reddito sono state determinate e imputate al Conto Economico secondo competenza, così come previsto dal Principio contabile n. 25 elaborato dalla Commissione nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si è tenuto conto non solo delle imposte effettivamente dovute, ma anche della cosiddetta "fiscalità differita attiva e passiva" pari ad € 8.995

Sono state quindi imputate per competenza le seguenti imposte: IRAP ed IRES

La base imponibile e la misura delle imposte risultano così determinate:

I.R.E.S.:

		Risultato ante imposte	€305.931
<i>Variazioni in aumento</i>			
	Variazioni in aumento permanenti (Costi indeducibili)	€ 3.118	
	Variazioni in aumento temporanee (amministratori)	€ 1.854	
	Accantonamento Fondo Svalutazioni	€ 32.708	
Totale variazioni in aumento			€ 37.680
<i>Variazioni in diminuzione</i>			
	IRAP deducibile	€ 11.148	
	Compenso Amministratori anno precedente	€ 1.707	
	Quota A.C.E.	€ 10.619	
Totale variazioni in diminuzione			€ 23.474
REDDITO FISCALE			€ 320.140
IRES corrente 27,50%			€ 88.038

IMPOSTE ANTICIPATE

	Compenso Amministratori	€ 1.854	
	Accantonamento Fondo eccedente	€ 32.708	
Totale			€ 34.562
	IRES anticipata 27,50%	-€ 9.505	
	Imposte anticipate riversate	€ 510	
IRES di competenza			€ 79.043

IRAP:

Componenti positivi	€ 2.894.520
Componenti negativi	-€ 1.032.579

Differenza		€ 1.861.941
Variazioni in aumento	€ 75.465	
Variazioni in diminuzione	€ 29.677	
Valore produzione lorda		€ 1.907.729
Deduzioni da Legge di stabilità	€ 1.286.275	
Valore della produzione netta		€ 621.454
IRAP 4,82%		€ 29.954

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	34.562	-
Totale differenze temporanee imponibili	1.707	45.788
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	9.505	-

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	3
Operai	34
Totale Dipendenti	38

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.641	34.771

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata al Collegio Sindacale

Categorie di azioni emesse dalla società

Le azioni in circolazione sono esclusivamente azioni ordinarie

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non detiene patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società non ha operazione con parti correlate

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha strumenti finanziari derivati ex art. 2427 Codice Civile.

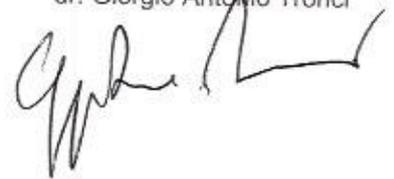
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Quanto all'utile d'esercizio di euro 196.935,83, precisato che avendo raggiunto il quinto del capitale sociale, ex art. 2430 del Codice Civile, non vi è obbligo di accantonare somme al fondo di riserva legale, si propone la seguente destinazione giusta quanto previsto dal vigente Statuto Sociale:

1 - euro 39.387,20, al fondo miglioramento e sviluppo, e comunque nella misura che verrà deliberata dalla Assemblea degli Azionisti, non inferiore al 20%;

Per quanto concerne la somma residua pari ad € 157.548,63 si rimanda alla determinazione dell'Assemblea.
Maglie, 11 maggio 2017

Per il CdA
il Presidente
dr. Giorgio Antonio Tronci



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Sariconi Otello ai sensi dell'art 31 comma 2-quinques della legge 340/200

Dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA
GESTIONE AL 31/12/2016**

Signori soci,

l'esercizio chiuso al 31.12.2016 riporta un risultato di gestione pari a Euro 196.935,83 derivante dai ricavi e dai costi di gestione analiticamente indicati nel conto economico, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro (unità) 83.716 ed imposte per Euro (unità) 108.997. Di seguito si riporta una breve sintesi del bilancio con evidenza delle principali voci raffrontate con gli esercizi 2013, 2014 e 2015.

Attivo	2013	2014	2015	2016
Liquidità a Breve Termine	760.284	994.472	1.394.198	1.464.653
Liquidità Differite	113.672	113.781	113.835	74.338
Rimanenze	25.527	21.282	21.496	21.601
Immobilizzazioni	534.703	460.412	111.154	116.275
Attivo Totale	1.434.186	1.589.947	1.640.683	1.676.867
Crediti Vs Soci x Ver Dovuti				
Crediti Verso Clienti	590.414	533.815	523.114	369.294
Crediti Totali	733.841	726.563	690.038	531.102
Attività Finanziarie				
Disponibilità Liquide	89.300	332.937	774.734	967.538
Ratei e Risconti Attivi	50.815	48.753	43.261	40.351

Passivo	2013	2014	2015	2016
Debiti a Breve Termine	474.716	425.075	438.429	532.965
Debiti a Medio Lungo Term.	634.546	688.687	695.363	702.861
Capitale Proprio	324.924	476.185	506.891	441.041
Passivo Totale	1.434.186	1.589.947	1.640.683	1.676.867
Patrimonio Netto	324.924	476.185	506.891	441.041
Fondi per Rischi ed Oneri	93.643	93.643	93.643	93.643
Trattamento Fine Rapporto	540.903	595.044	601.720	609.218
Debiti Verso Banche				
Debiti Verso altri Finanziatori				
Debiti Verso Fornitori	210.405	167.294	107.292	161.083
Debiti Totali	472.685	424.188	435.392	529.474
Ratei e Risconti Passivi	2.031	887	3.037	3.491

Conto Economico	2013	2014	2015	2016
Ricavi Vendite e Prestazioni	2.649.712	2.679.587	2.700.158	2.733.454
Ricavi al Break Even Point	2.516.956	2.453.775	2.505.322	2.510.861
Var Rimanenze Semil e Finiti				
Costi x M.Prime, Sussid, ...	58.506	29.002	41.057	48.255
Var Rimanenze M.Prime, ...	796	4.245	-214	-104
Costo del Venduto	59.302	33.247	40.843	48.151
Totale Costi del Personale	1.499.803	1.489.906	1.623.631	1.521.717
Valore - Costo Produzione	176.568	294.425	223.501	305.261
Proventi ed Oneri Finanziari	2.033	7.406	1.288	671
Risultato Prima delle Imposte	178.601	301.831	224.789	305.932
Utile (Perdita) dell'Esercizio	66.056	151.261	144.151	196.935

Il Break Event Point indica l'entità dei ricavi necessari a pareggiare i costi.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra società, come ben sapete, opera nell'ambito della gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali ad essi assimilabili e della gestione dei parcheggi, a raso ed interrati. Nel 2016 la Società ha eseguito il servizio di raccolta RSU e di gestione dei parcheggi presso il Comune di Maglie, essendo il contratto originario attualmente in proroga fino al 30 giugno 2017, giusto contratto rep n. 2399 del 3 maggio 2017, salvo subentro anticipato di un nuovo eventuale gestore.

A detti servizi si affianca il servizio di gestione dei bagni pubblici, comunque di scarsa rilevanza economica per la Società, nonché diversi servizi saltuari di raccolta rifiuti speciali e di pulizia rivolti ai privati o ad Aziende.

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti Unità Locali:

- Sede amministrativa sita in Maglie alla via Indipendenza 5/9;
- Sede operativa gestione rifiuti sita in Maglie alla via Vincenzina Zara n. 25;
- Sede Ecocentro sita in Maglie alla via Giovanni Conte sn;
- Sede parcheggio interrato, denominato "Autoparco" sita in Maglie alla via di Otranto sn.

Nel 2016 la Società, oltre ad aver seguito con particolare attenzione le norme riguardanti la trasparenza e la prevenzione della corruzione, ex d.Lgs 231/01 come da modello e Codice Etico adottato già nel 2011; tenendo continui incontri con l'Organismo di Vigilanza, esterno ed autonomo, con il fine di verificare il rispetto delle disposizioni legislative inerenti la gestione societaria, ha acquisito le Certificazioni ISO 14000:2004 (qualità del sistema della gestione ambientale) nonché BS OHSAS 18001:2007 (qualità del sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori).

In sintonia con il Collegio Sindacale è stato esercitato un puntuale esame sulla gestione permettendo il raggiungimento di lusinghieri risultati economico-finanziari, ma soprattutto il consolidamento di un trend positivo dell'intero assetto aziendale.

Nel febbraio 2016, a seguito di dimissioni presentate dal dr Giovanni Leone dalla carica di Presidente pro tempore e da componente del Consiglio d'Amministrazione, l'Assemblea ha provveduto a nominare il nuovo componente del Consiglio d'Amministrazione, nella persona del sottoscritto, dr. Giorgio Antonio Tronci, affidando contestualmente allo stesso l'incarico di Presidente del CdA.

Nel mese di aprile 2016 l'Assemblea ha deliberato la distribuzione degli utili dell'esercizio 2015 nella misura di € 56.390,04 al Socio di maggioranza (Città di Maglie – 51%), di € 53.072,97 al Socio di minoranza Ecotecnica srl (azionista al 48%) e di € 1.105,69 al Socio di minoranza Ecoimpianti Sud srl (azionista all'1%).

Nella stessa data, inoltre, l'Assemblea ha deliberato la distribuzione della riserva straordinaria di utili accantonata nei precedenti esercizi e pari ad € 152.215,80 nella misura di € 77.630,16 al Socio di maggioranza (Città di Maglie – 51%), di € 73.063,68 al Socio di minoranza Ecotecnica srl (azionista al 48%) e di € 1.522,16 al Socio di minoranza Ecoimpianti Sud srl (azionista all'1%).

Nello stesso mese di aprile, viene siglato apposito atto transattivo con cui l'Amministrazione Comunale di Maglie ha riconosciuto alla MTA – Servizi SpA la somma di € 150.000,00 a saldo, stralcio e tacitazione di tutti i crediti vantati negli anni dalla Società, per € 193.239,17, quale sommatoria di diverse fatture in contestazione, e per € 39.497,40, quale saldo tra sorte capitale ed interessi maturati del lodo arbitrale del 2008, escludendo da ciò solo ed unicamente il credito di € 63.083,66, vantato legittimamente dalla Società, derivante da due fatture di adeguamento canone rifiuti 2008 e 2009.

Nel mese di luglio 2016, a seguito di tavolo tecnico, l'Amministrazione ha proposto di saldare i crediti ancora vantati da MTA, pari appunto ad € 63.083,66, in un'unica soluzione entro il 31 agosto 2017, senza aggravio di ulteriori oneri ed interessi per il Comune di Maglie. Detta proposta, nel mese di novembre 2016, viene favorevolmente accolta dal CdA aziendale.

Nel mese di agosto 2016 è stato pubblicato il Testo Unico sulle Società Partecipate, D.Lgs 175/16, entrato definitivamente in vigore il 23 settembre 2016, il quale definisce nuove regole ed obblighi per le Società partecipate che interessano, di conseguenza, anche la MTA. Di queste norme si è tuttavia in attesa dell'emanazione dei relativi decreti attuativi per meglio comprendere gli obblighi specifici che incomberanno sulla MTA – Servizi SpA. Tuttavia, in seno a questi obblighi, la Società comunque ha provveduto con apposita

evidenza pubblica, ad inizio 2017, alla ricerca del Revisore Legale dei conti, non potendo più tale attività essere esercitata dal Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci sarà, pertanto, chiamata a breve a conferire l'incarico di revisore legale dei conti su proposta motivata del Collegio Sindacale. Sempre ad agosto, con Legge regionale n. 20 del 4 agosto 2016, sono state apportate modifiche alla Legge Regionale n. 24 del 20 agosto 2012, inerenti le disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti.

L'organizzazione del servizio di raccolta rifiuti non solo ha consentito la lusinghiera conferma di importanti traguardi di raccolta differenziata, benchè priva della raccolta della frazione organica per assenza di impianti pubblici nel bacino di appartenenza, ma, ha permesso la continua verifica della bontà delle scelte gestionali ed amministrative intraprese in passato.

Nell'ambito delle gestioni extra contrattuali, principalmente dei servizi vari rivolti ai privati, il 2016 ha confermato per i servizi di raccolta rifiuti, il riscontro positivo da parte dei clienti.

La gestione dei parcheggi, sia a raso che interrati, ha pressochè raggiunto gli obiettivi prefissati nel piano programmatico dell'anno. Anche in questo caso, l'efficienza gestionale ha permesso da un lato il contenimento degli oneri, in particolare quelli relativi al parcheggio interrato, dall'altro l'incremento dei ricavi della gestione del parcheggio a raso.

La gestione dei servizi complementari (bagni pubblici) determina un risultato di gestione potenzialmente in equilibrio.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il 2016, dopo diversi anni di stagnazione, ha registrato una cauta inversione di tendenza nella congiuntura economica nazionale. Detta convinzione, oltre che dalla verifica di indici nazionali, scaturisce dall'aver constatato, nella nostra Azienda, una sostanziale variazione positiva di alcuni importanti indicatori, tra cui i ricavi derivanti dalla gestione parcheggi, e quindi maggiore propensione all'uso del proprio veicolo, e l'incremento, benchè non sostanzioso, sia dei rifiuti differenziati sia di quelli indifferenziati, sintomo di un possibile maggiore potere di acquisto delle famiglie.

Tale situazione consente di ben sperare anche per l'esercizio 2017, non prevedendo, tuttavia, stravolgimenti gestionali di sorta, anche a causa dell'attuale stato di *prorogatio* in cui sono i servizi gestiti dalla Società.

Situazione della Società e andamento della Gestione

La situazione Patrimoniale presenta un Patrimonio Netto pari ad euro 441.041 in diminuzione rispetto all'esercizio 2015 a seguito della distribuzione ai Soci degli utili accantonati nei precedenti esercizi.

L'ammontare complessivo del capitale investito, nello stato patrimoniale in commento, ammonta ad euro 1.676.867 e risulta così strutturato:

- ATTIVO CIRCOLANTE per € 1.520.241 pari al 90,65%;
- ATTIVO IMMOBILIZZATO per € 116.275 pari al 6,93%;
- RATEI E RISCONTI ATTIVI per € 40.351 pari al 2,42%.

Quanto alla redditività e produttività aziendale i ricavi dell'attività caratteristica evidenziano in termini assoluti un incremento di € 33.296.

Di seguito si riportano i principali indici di bilancio a raffronto con il precedente esercizio

Indici Patrimoniali	2015	2016
Capitale Circolante Netto	977.265	953.289
Capitale Investito	1.640.683	1.676.867
Posizione Finanziaria Netta	774.734	967.538
Flusso di Cassa	441.797	192.804
Margine di Struttura	395.737	324.766
Margine di Tesoreria	955.769	931.688
Avviamento	705.221	832.552
Valore Aziendale	1.212.112	1.273.593

Si precisa che Il Capitale Circolante Netto (o più precisamente Capitale Circolante Netto finanziario) è dato dalle Attività Correnti meno le Passività Correnti ovvero da (Rimanenze + Liquidità Immediate + Crediti a Breve Termine) meno (Debiti Finanziari + Debiti a Breve Termine). Indica la differenza tra il capitale investito nelle Attività correnti che si determinano lungo il ciclo operativo dell'azienda (cassa-acquisti-scorte-produzione-scorte-vendite-crediti-incassi) e le Passività Correnti (cioè l'indebitamento a breve e medio termine) che normalmente rappresentano il "polmone" di finanziamento esterno per sostenere il ciclo operativo. Il Capitale Circolante Netto esprime la situazione di liquidità dell'azienda, ossia la sua capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione tipica dell'impresa.

La posizione finanziaria netta è il valore che indica la disponibilità di liquidi da parte della Società. Esso si ottiene sottraendo ai Crediti i Debiti, espressi entrambi in valuta corrente. Il saldo positivo indica una disponibilità finanziaria pari al valore ottenuto.

L'indice inerente il valore aziendale è determinato da tutte le componenti che abbiano un interesse per il compratore: capitali versati, macchinari, portafoglio ordini, magazzino, utili prodotti, meno gli indebitamenti in

corso. Per convenzione, viene calcolato sommando Patrimonio Netto (capitale proprio + riserve) al valore di Avviamento Fiscale.

Indici Economici	2015	2016
Costo del Venduto / Ricavi Vendite	1,5%	1,8%
Costo del Personale / Ricavi Vendite	60,1%	55,7%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)	8,3%	11,2%
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite	0,0%	0,0%
Risultato Prima Imposte / Ricavi Vendite	8,3%	11,2%
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite	5,3%	7,2%
Indice di Efficiente Produzione	1,11	1,15
Indici Finanziari	2015	2016
Grado di Indipendenza Finanziaria	0,59	0,62
Ritorno sul Capitale Investito ROI	13,7%	18,2%
Ritorno sul Capitale Netto ROE	28,4%	44,7%
Rotazione Rimanenze	125,6	126,5
Rotazione Capitale Circolante Netto	2,8	2,9
Flusso di Cassa / Ricavi Vendite	0,164	0,071
Incidenza Oneri finanziari su Fatturato	0,0%	0,0%
Tempi di incasso medi (giorni)	69,7	48,6
Tempi di pagamento medi (giorni)	15,1	22,4
Giacenza media del magazzino (giorni)	3,0	3,0

L'indice di Efficiente Produzione esprime la capacità dell'Azienda di produrre reddito. Si ottiene calcolando il rapporto tra i ricavi conseguiti e i ricavi al punto di equilibrio (break even point), cioè il livello di produzione necessario per raggiungere il pareggio. Il punto di equilibrio indica il momento in cui i costi fissi più gli altri costi di produzione sono pari ai ricavi, e pertanto ogni ulteriore vendita produce un reddito pari al fatturato meno i costi di produzione, senza più l'incidenza dei costi fissi. Quando l'indice è superiore a 1, vuol dire che l'Azienda può produrre reddito

Il ROI (Return On Investments) è un indice utile a valutare la redditività ed efficienza della gestione tipica dell'azienda, al fine di verificare la capacità dell'impresa di remunerare sia il Capitale Proprio che il capitale di Terzi. E' ottenuto calcolando il rapporto tra il Risultato Ante Oneri Finanziari (EBIT) e il Capitale Investito. Questo indice non è influenzato dagli oneri finanziari in quanto non compresi nel valore EBIT. La misura soddisfacente è la percentuale equivalente al tasso rappresentativo del costo del denaro. Quanto più supera il tasso medio tanto più la redditività è buona.

Il ROE (Return On Equity) determina in che percentuale il denaro investito dai soci viene remunerato. Esso interessa in prima persona gli investitori. Il tasso di Remunerazione dell'Investimento si ottiene calcolando il

rapporto tra Utile Netto (cioè l'Utile dopo le Imposte) e il Patrimonio Netto (o Capitale Netto o Mezzi Propri). Alla determinazione di questo indice concorrono oneri e proventi finanziari in quanto compresi nell'Utile Netto.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	Importo
Costo per il personale	1.521.717
Costo per materie prime, sussidiarie...	48.255
Costo per servizi	543.635
Interessi e oneri finanziari	85

Ricavi

I ricavi realizzati sono stati di Euro (unità) 2.894.520

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Vendite	2.733.454	2.700.158
Proventi	161.066	85.009

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 C.C.

- **Attività di Ricerca e sviluppo** - la Società non ha eseguito, nell'esercizio in commento, attività di ricerca e sviluppo
- **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime** – la Società non ha rapporti con imprese di cui al punto 2 dell'art. 2428 del CC
- **Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società** – la Società non detiene azioni di società di cui al punto 3 dell'art. 2428 del CC
- **Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla Società** – la Società non ha acquistato o alienato azioni di società di cui al punto 4 dell'art. 2428 del CC
- **Strumenti finanziari** – la Società non detiene su strumenti finanziari
- **Rischi ed incertezze** – Non si ravvisano significativi rischi di natura operativa in quanto la società svolge la propria attività utilizzando procedure ormai consolidate e più volte verificate. La società non è soggetta a rischi

di cambio in quanto non effettua operazioni in valuta diversa dall'euro. Il rischio commerciale è sufficientemente coperto avendo provveduto ad adeguare il valore dei crediti al valore di realizzazione. I mezzi propri sono adeguati e l'attivo corrente copre i debiti a breve.

• **Evoluzione prevedibile della gestione** – Per le motivazioni già precedentemente riportate (stato di proroga dei servizi, disposizioni normative in itinere, ecc), non si ritiene possa essere messa in discussione la razionalizzazione dei costi, al fine di sostenere la redditività, già attuata in questi ultimi esercizi, fondando tale previsione sull'esperienza maturata nella gestione del servizio rifiuti, vero *core business* aziendale, ma anche in quella dei parcheggi a raso. Tale capacità organizzativa ha certamente efficientato la gestione aziendale nei suoi principali rami di azienda (rifiuti e parcheggi), apportando benefici risultati sia alla qualità dei servizi eseguiti sia al contenimento degli oneri. Questi, oggetto di scrupolosa analisi ad inizio esercizio, sono tenuti costantemente sotto controllo al fine di non incidere negativamente sul risultato finale, in particolare quelli inerenti la gestione del parcheggio interrato. Come sopra riportato, tutti i servizi gestiti dalla MTA – Servizi SpA per conto del Comune di Maglie, prevedono il termine degli stessi al 30 giugno 2017, ovvero contestualmente al subentro del nuovo gestore. Ciò, salvo la riconferma nel ruolo di gestore della MTA a seguito dell'espletamento di una futura gara ad evidenza pubblica o di altre determinazioni, fermo restando le disposizioni legislative anzidette. Ad oggi, certamente, si conferma il massimo impegno nello sviluppo e sostegno sia nella gestione tecnica dei vari servizi che amministrativa, benché consapevoli dell'impossibilità, per quanto sopra evidenziato, di attuare investimenti, sia in termini di personale che di attrezzature in genere, che possano dare un segnale di innovazione agli stessi servizi.

• **Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale** - Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed il personale. Relativamente all'ambiente si segnala che la Società non ha in corso alcuna pendenza per danni causati, né per reati ambientali. Nel 2016 la Società ha acquisito le Certificazioni ISO 14000:2004 (qualità del sistema della gestione ambientale) nonché BS OHSAS 18001:2007 (qualità del sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori).

La Società è regolarmente iscritta ai relativi Albi di gestione rifiuti ed al SISTRI. In merito alla sicurezza sul posto di lavoro, la Società è perfettamente in regola con la normativa di settore. Si provvede costantemente e con regolarità alle visite mediche di controllo previste dal D. Lgs 81/2008, nonché ai corsi di formazione sulla sicurezza e sul primo soccorso. La Società provvede regolarmente al pagamento degli stipendi e dei relativi contributi.

• **Codice in materia di protezione dei dati personali** - Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs 196/03, gli Amministratori danno atto che la Società ha adottato le misure in materia di protezione dei dati personali.

• **Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio** - Non vi sono fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori azionisti,

Vi invitiamo pertanto ad approvare la Relazione sulla gestione allegata al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, con il relativo risultato di euro 196.935,83, composto da:

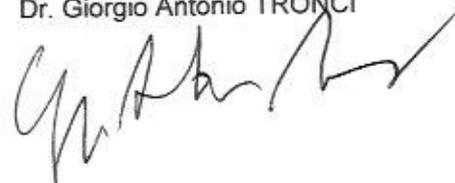
- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- Nota Integrativa;
- Rendiconto Finanziario;
- Programma di valutazione del rischio aziendale.

Quanto alla destinazione dell'utile dell'esercizio rinviamo alla proposta formulata nella Nota Integrativa.

Maglie, 11 maggio 2017

Il Presidente CdA

Dr. Giorgio Antonio TRONCI



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

All'Assemblea degli azionisti della società

Maglie Territorio Ambiente Servizi S.p.a. (M.T.A. S.p.a.)

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto, ai sensi dell'art. 33.7 dello statuto vigente, sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del progetto di bilancio d'esercizio della MTA S.p.A. chiuso al 31/12/2016, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico di seguito riassunti, e dalla nota integrativa.

<i>SITUAZIONE PATRIMONIALE</i>		
	<i>2016</i>	<i>2015</i>
A CREDITI VERSO SOCI	0	0
B IMMOBILIZZAZIONI	116.275	111.153
C ATTIVO CIRCOLANTE	1.520.241	1.486.269
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	40.351	43.261
TOTALE ATTIVO	1.676.867	1.640.683
A PATRIMONIO NETTO	441.041	506.890
B FONDI PER RISCHI E ONERI	93.643	93.643
C T.F.R.	609.218	601.720
D DEBITI	529.474	435.393
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.491	3.037
TOTALE PASSIVO	1.676.867	1.640.683



CONTO ECONOMICO		2016	2015
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	2.894.520	2.785.167
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	2.589.259	2.561.666
	DIFFERENZA	305.261	223.501
C	SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	671	1.288
D	RETT. DI VALORE DI ATT. E PASS. FIN	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	305.932	224.789
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(108.997)	(80.638)
	UTILE D'ESERCIZIO	196.935	144.151

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della M.T.A. S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori, con il bilancio d'esercizio.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della M.T.A. S.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016

in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., cui ha partecipato il Direttore della società e talvolta anche il Presidente del cda. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con gli studi professionali che assistono la società in tema di consulenza e assistenza contabile, fiscale, giuslavoristica, formulando suggerimenti indirizzati a migliorare i rispettivi adempimenti. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun

modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa che comprende anche il rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non vi sono alle voci B-I-1), B-I-2) e B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale, immobilizzazioni immateriali né valore di avviamento che condizionino la distribuzione di dividendi.

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- non sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value* per mancanza dei relativi presupposti;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione ;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta nella nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 196.935,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Maglie, 29/05/2017.

Il collegio sindacale

Dr. Sergio Anchora (Presidente)

Dr.ssa Ivonne Cancellà (Sindaco effettivo)

Dr. Marcello Pasquale Amante (Sindaco effettivo)



MAGLIE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI SPASede in VIA INDIPENDENZA 5/9 -
Capitale sociale Euro 120.000 i.v.
Codice Fiscale 03607750753**Rendiconto finanziario al 31.12.2016**

Valori espressi in EURO (unità) - Calcolo con Metodo Indiretto

	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	196.935	144.151
Imposte sul reddito	108.997	80.638
Interessi passivi/(interessi attivi)	-671	-1.288
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	305.261	223.501
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	80.723	79.236
Ammortamenti delle immobilizzazioni	48.753	59.258
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	129.476	138.494
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-105	-214
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	153.820	10.701
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	53.791	-60.002
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	2.910	5.492
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	454	2.150
Altre variazioni del capitale circolante netto	27.093	132.129
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	237.963	90.256
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	671	1.288
(Imposte sul reddito pagate)	-90.683	-115.737
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-73.225	-72.560
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-163.237	-187.009
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	509.463	265.242

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento


<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-51.051	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	51.051	0
	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-2.823	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.823	0
	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	290.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	0	290.000
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-53.874	290.000
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-262.785	-113.445
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-262.785	-113.445
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	192.804	441.797
Disponibilità liquide al 1 gennaio	774.734	332.937
Disponibilità liquide al 31 dicembre	967.538	774.734
	OK\OK	OK



Il Presidente



PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ex art 6 D.Lgs 175/16

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.

(Ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

Premessa

Il d.lgs. n° 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo di vertice societario, uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio.

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate.

La società

La Maglie Territorio Ambiente Servizi SpA è stata costituita nel 2002, con termine statutario nel 2020, a seguito di evidenza pubblica per la ricerca del socio privato, per la gestione principalmente del servizio di raccolta rifiuti e dei parcheggi, sia a raso che interrati, da svolgere presso la Città di Maglie.

Attualmente la compagine societaria è così composta:

- **Comune di Maglie 51%;**
- **Ditta Ecotecnica srl di Lequile (Le) 48%;**
- **Ditta Ecoimpianti Sud srl di Brindisi (Br) 1%**

I primi anni di vita societaria sono stati caratterizzati da ingenti investimenti necessari all'avvio dell'attività che, a fronte di un capitale di scarsa rilevanza, hanno comportato, parallelamente alla non applicazione di specifici programmi del piano urbano del traffico da parte dell'Amministrazione Comunale (come di contro rappresentati in sede di gara), dei disavanzi di gestione, via via annullati grazie all'attenta valutazione dei costi e dei ricavi, di analisi amministrative approfondite e di contenimento di gap negativi gestionali, sanciti, quest'ultimi, da lodo arbitrale conclusosi nel 2007, come costi sociali imposti alla società dall'Amministrazione Comunale.

Attualmente la società è in utile dal 2007 e, a far data l'esercizio 2014, distribuisce le somme in avanzo gestionale ai propri Soci.

L'organico aziendale (dato 2016) è composto da 38 unità di cui 1 dirigente e 3 impiegati.

Il Consiglio d'Amministrazione, i cui componenti hanno visto una diminuzione nel 2015, passando da 5 a 3 unità, è composto dal Presidente e da un consigliere, entrambi di nomina pubblica, ed un altro consigliere di nomina privata.

Per quanto concerne il Collegio Sindacale, anche quest'Organo societario è composto da due membri di nomina pubblica (il presidente ed un sindaco effettivo) e da uno di nomina privata.

Al momento della stesura della presente relazione, è in corso la nomina del revisore legale dei conti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.Lgs 175/16, la cui individuazione è avvenuta tramite bando pubblico.

La Società ha seguito con particolare attenzione le norme riguardanti la trasparenza e la prevenzione della corruzione, ex d.Lgs 231/01 come da modello e Codice Etico adottato già nel 2011; inoltre è certificata ISO 9001:2008 e dal 2016 anche ISO 14001:2004 e BS OHSAS 18001:2007.

Ad oggi la Maglie Territorio Ambiente Servizi SpA gestisce per conto del Comune di Maglie, in proroga fino al 30 giugno 2017, il servizio di raccolta rifiuti e servizi complementari nonché il servizio di gestione dei parcheggi a raso ed interrati e di pulizia dei bagni pubblici. A tal proposito, si evidenzia che al termine di detta situazione di prorogatio la MTA – Servizi SpA potrebbe non vedere assicurata la gestione dei servizi attualmente svolti, venendo meno, conseguenzialmente, e fatta salva la partecipazione alle gare ad evidenza

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

pubblica che sono in corso di predisposizione da parte dell'Amministrazione, la certezza della continuità aziendale, fattore questo che dovrebbe già ora far riflettere sulle prossime azioni propedeutiche alla salvaguardia dei conti societari. Ad ogni buon conto, nei precedenti esercizi, si sono accantonati fondi per oltre € 93.000,00 che dovrebbero consentire il contenimento dei costi per un'eventuale liquidazione anticipata della Società

Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio d'impresa

Gli strumenti che verranno utilizzati per poter determinare il grado di rischio aziendale sono i seguenti:

- 1) le analisi di bilancio;
- 2) un modello intuitivo statistico costruito prendendo in considerazione il principio di revisione n° 570 della Commissione paritetica dei dottori e dei ragionieri commercialisti.

Tali modelli di indagine verranno utilizzati considerando un arco di tempo triennale (compreso l'esercizio 2016), con riferimento ai risultati conseguiti.

Le analisi di bilancio

L'analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali; permette di ottenere dati e informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell'azienda.

L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità e la redditività dell'impresa:

- L'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti.
- L'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
- L'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito.

L'analisi del bilancio si sviluppa nelle seguenti fasi:

- 1) la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi esercizi, gli studi di settore, ogni altra informazione utile;
- 2) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- 3) l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- 4) la comparazione dei dati elaborati che può essere fatta:
 - nel tempo, con gli indici della stessa impresa, relativi ai periodi passati per cogliere la dinamica della gestione nel tempo,
 - nello spazio, con indici standard o del medesimo settore in cui opera la società con indici tratti dai bilanci di imprese concorrenti;
- 5) La formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti e la redazione del rapporto finale.

Lo scopo è studiare gli aspetti della gestione che sono complementari a quelli espressi dalla misurazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento, in modo tale da mettere in evidenza e analizzare i punti di forza e di debolezza della società.

Di seguito si riportano le tabelle evidenzianti sia gli indici di bilancio che i principali valori dello stesso.

Attivo	2014	2015	2016
Liquidità a Breve Termine	994.472	1.394.198	1.464.653
Liquidità Differite	113.781	113.835	74.338
Rimanenze	21.282	21.496	21.601
Immobilizzazioni	460.412	111.154	116.275
Attivo Totale	1.589.947	1.640.683	1.676.867
Crediti Vs Soci x Ver Dovuti			
Crediti Verso Clienti	533.815	523.114	369.294
Crediti Totali	726.563	690.038	531.102
Attività Finanziarie			
Disponibilità Liquide	332.937	774.734	967.538
Ratei e Risconti Attivi	48.753	43.261	40.351

Passivo	2014	2015	2016
Debiti a Breve Termine	425.075	438.429	532.965
Debiti a Medio Lungo Term.	688.687	695.363	702.861
Capitale Proprio	476.185	506.891	441.041
Passivo Totale	1.589.947	1.640.683	1.676.867
Patrimonio Netto	476.185	506.891	441.041
Fondi per Rischi ed Oneri	93.643	93.643	93.643
Trattamento Fine Rapporto	595.044	601.720	609.218
Debiti Verso Banche			
Debiti Verso altri Finanziatori			
Debiti Verso Fornitori	167.294	107.292	161.083
Debiti Totali	424.188	435.392	529.474
Ratei e Risconti Passivi	887	3.037	3.491

Conto Economico	2014	2015	2016
Ricavi Vendite e Prestazioni	2.679.587	2.700.158	2.733.454
Ricavi al Break Even Point	2.453.775	2.505.322	2.510.861
Var Rimanenze Semil e Finiti			
Costi x M.Prime, Sussid, ...	29.002	41.057	48.255
Var Rimanenze M Prime,	4.245	-214	-104
Costo del Venduto	33.247	40.843	48.151
Totale Costi del Personale	1.489.906	1.623.631	1.521.717
Valore - Costo Produzione	294.425	223.501	305.261
Proventi ed Oneri Finanziari	7.406	1.288	671
Risultato Prima delle Imposte	301.831	224.789	305.932
Utile (Perdita) dell'Esercizio	151.261	144.151	196.935

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Indici Patrimoniali	2014	2015	2016
Capitale Circolante Netto	590.679	977.265	953.289
Capitale Investito	1.589.947	1.640.683	1.676.867
Posizione Finanziaria Netta	332.937	774.734	967.538
Flusso di Cassa	243.637	441.797	192.804
Margine di Struttura	15.773	395.737	324.766
Margine di Tesoreria	569.397	955.769	931.688
Avviamento	720.648	705.221	832.552
Valore Aziendale	1.196.833	1.212.112	1.273.593

Indici Economici	2014	2015	2016
Costo del Venduto / Ricavi Vendite	1,2%	1,5%	1,8%
Costo del Personale / Ricavi Vendite	55,6%	60,1%	55,7%
Risultato Operativo / Ricavi Vendite (ROS)	11,0%	8,3%	11,2%
Oneri Finanziari / Ricavi Vendite	0,3%	0,0%	0,0%
Risultato Prima Imposte / Ricavi Vendite	11,3%	8,3%	11,2%
Utile (Perdita) dell'Esercizio / Ricavi Vendite	5,6%	5,3%	7,2%
Indice di Efficiente Produzione	1,15	1,11	1,15

Indici Finanziari	2014	2015	2016
Grado di Indipendenza Finanziaria	0,38	0,59	0,62
Ritorno sul Capitale Investito ROI	19,0%	13,7%	18,2%
Ritorno sul Capitale Netto ROE	31,8%	28,4%	44,7%
Rotazione Rimanenze	125,9	125,6	126,5
Rotazione Capitale Circolante Netto	4,5	2,8	2,9
Flusso di Cassa / Ricavi Vendite	0,091	0,164	0,071
Incidenza Oneri finanziari su Fatturato	0,0%	0,0%	0,0%
Tempi di incasso medi (giorni)	71,7	69,7	48,6
Tempi di pagamento medi (giorni)	23,7	15,1	22,4
Giacenza media del magazzino (giorni)	3,0	3,0	3,0

- Capitale Circolante Netto:** Il Capitale Circolante Netto (o più precisamente Capitale Circolante Netto finanziario) è dato dalle Attività Correnti meno le Passività Correnti ovvero da (Rimanenze + Liquidità Immediate + Crediti a Breve Termine) meno (Debiti Finanziari + Debiti a Breve Termine). Indica la differenza tra il capitale investito nelle Attività correnti che si determinano lungo il ciclo operativo dell'azienda (cassa-acquisti-scorte-produzione-scorte-vendite-crediti-incassi) e le Passività Correnti (cioè l'indebitamento a breve e medio termine) che normalmente rappresentano il "polmone" di finanziamento esterno per sostenere il ciclo operativo. Il Capitale Circolante Netto esprime la situazione di liquidità dell'azienda, ossia la sua capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione tipica dell'impresa.
- Capitale Investito:** Indica l'ammontare dell'investimento totale necessario all'impresa per lo svolgimento della sua attività. Coincide con il totale dello Stato Patrimoniale (Attivo o Passivo). Nel bilancio il Passivo indica come e dove l'azienda reperisce i soldi necessari alla gestione mentre l'Attivo indica come questi soldi sono impiegati.
- Posizione Finanziaria Netta:** E' il valore che indica la disponibilità di liquidi da parte dell'impresa. Esso si ottiene sottraendo ai Crediti i Debiti, espressi entrambi valuta corrente. Se il saldo è positivo, vuol dire che l'impresa ha una disponibilità finanziaria pari al valore ottenuto. Se negativo, essa è soggetta a un indebitamento finanziario per l'ammontare indicato.
- Flusso di Cassa:** Indica l'ammontare di liquidità "prodotta" nel corso dell'esercizio. Si ottiene per differenza tra la Posizione Finanziaria Netta del Periodo (vedi sopra) e quella dell'esercizio precedente. Se la differenza è positiva, il valore indica la liquidità generata nell'esercizio; se è negativa, vuol dire che non è stata generata ulteriore liquidità ma, al contrario, l'impresa ha assorbito più liquidità di quanta ne abbia potuto generare.
- Margine di Struttura:** Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto (o Capitale Proprio = capitale sociale + riserve, ecc.) non soggetto quindi a rimborso. Si ottiene sottraendo al Patrimonio Netto (i mezzi finanziari apportati dai soci come il capitale sociale, le riserve, gli utili non distribuiti, ecc.) le Immobilizzazioni (il valore degli investimenti in beni materiali, immateriali e finanziari di lunga durata al netto degli ammortamenti). Se il valore dell'indice è positivo o tendente a zero, l'azienda è solida dal punto di vista patrimoniale, in quanto i mezzi propri sono sufficienti allo svolgimento dell'attività.
- Margine di Tesoreria:** Il Margine di Tesoreria è un indicatore finanziario della liquidità dell'Impresa. In particolare indica la capacità dell'impresa a "soddisfare" i debiti a breve e medio termine mediante la liquidità disponibile (cassa e banche) o con i crediti a breve e medio termine. E'

dato dalla somma tra Liquidità Correnti e Differite meno le Passività Correnti. Può essere calcolato anche come la differenza tra Capitale Circolante Netto e Rimanenze. Se il suo valore è positivo siamo di fronte a una buona situazione finanziaria; se negativo, la situazione finanziaria è squilibrata.

Avviamento:

L'avviamento è una voce che esprime l'entità di eventuali componenti "extra-contabili" che di fatto, in caso di cessione dell'azienda, determinano un aumento del suo valore (qualità della clientela, ubicazione degli esercizi commerciali, know-how, esperienza, ecc.). In altri termini l'avviamento è la voce che, tra l'altro, esprime la capacità dell'impresa di produrre utili futuri. Qui è calcolato secondo i criteri fissati dall'Amministrazione Finanziaria ai fini delle Imposte Indirette ed è pari alla somma degli Utili lordi (cioè prima delle tasse) degli ultimi tre anni rilevati.

Valore Aziendale:

In pratica, il valore di un'azienda è determinato da tutte le componenti che abbiano un interesse per il compratore: capitali versati, macchinari, portafoglio ordini, magazzino, utili prodotti, meno gli indebitamenti in corso. Per convenzione, viene calcolato sommando Patrimonio Netto (capitale proprio + riserve) al valore di Avviamento Fiscale.

Descrizione Indici Economici

Costo del Venduto / Ricavi Vendite: Questo indice serve ad esprimere l'incidenza di tutti i costi diretti sostenuti per ottenere i prodotti e/o i servizi disponibili per la vendita. Esso viene calcolato ed espresso in termini percentuali sul totale di Ricavi delle Vendite. Come gli indici che seguono, è soggetto a notevoli variazioni a seconda del settore economico preso in considerazione.

Costo del Personale / Ricavi Vendite: E' l'indice che mostra quanto incidono, in percentuale, tutti i costi del personale dipendenza sui Ricavi delle Vendite.

Risultato Operativo / Ricavi Vendite: Il ROS (Return On Sales) esprime la redditività delle vendite in rapporto al Risultato Operativo (prima degli oneri/proventi finanziari, straordinari e tributari). Il Risultato Operativo è ottenuto sottraendo ai ricavi delle vendite tutti i costi della produzione (costo del venduto, costo del personale, ammortamenti, ecc.) e in pratica, è assimilabile al concetto di valore aggiunto, determinando l'incremento di valore delle merci per effetto del processo produttivo.

Oneri Finanziari / Ricavi Vendite: Questo indice esprime in termini percentuali l'incidenza dei costi di Reperimento dei Mezzi Finanziari di terzi, cioè l'indebitamento, sui ricavi delle vendite.

Risultato Prima Imposte / Ricavi V.: E' l'indice che determina, in termini percentuali, qual è la Redditività Totale Lorda dei Ricavi delle Vendite.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Utile dell'Esercizio / Ricavi Vendite: Questo indice esprime, in termini percentuali, la Redditività Totale Netta dei Ricavi delle Vendite.

Indice di Efficiente Produzione: Esprime la capacità dell'Azienda di produrre reddito. Si ottiene calcolando il rapporto tra i ricavi conseguiti e i ricavi al punto di equilibrio (break even point), cioè il livello di produzione necessario per raggiungere il pareggio. Il punto di equilibrio indica il momento in cui i costi fissi più gli altri costi di produzione sono pari ai ricavi, e pertanto ogni ulteriore vendita produce un reddito pari al fatturato meno i costi di produzione, senza più l'incidenza dei costi fissi. Quando l'indice è superiore a 1, vuol dire che l'Azienda può produrre reddito.

Descrizione Indici Finanziari

Grado di Indipendenza Finanziaria: Indica in che percentuale l'attività d'impresa è garantita da mezzi propri, cioè dal capitale apportato dai soci. E' il rapporto tra Patrimonio Netto (cioè il Capitale Proprio più le Riserve) e il totale delle Attività al netto delle Disponibilità Liquide. Se minore di 0,33 indica un certa debolezza finanziaria e patrimoniale. Se compreso tra 0,33 e 0,55, segnala una condizione finanziaria da seguire. Tra 0,56 e 0,66, indica una condizione finanziaria equilibrata. Se superiore a 0,66, i mezzi propri consentono un'espansione dell'Attività.

Ritorno sul Capitale Impiegato ROI: Il ROI (Return On Investments) è un indice utile a valutare la redditività ed efficienza della gestione tipica dell'azienda, al fine di verificare la capacità dell'impresa di remunerare sia il Capitale Proprio che il capitale di Terzi. E' ottenuto calcolando il rapporto tra il Risultato Ante Oneri Finanziari (EBIT) e il Capitale Investito (vedi anche "Valori PATRIMONIALI: Capitale Investito"). Questo indice non è influenzato dagli oneri finanziari in quanto non compresi nel valore EBIT. La misura soddisfacente è la percentuale equivalente al tasso rappresentativo del costo del denaro. Quanto più supera il tasso medio tanto più la redditività è buona.

Ritorno sul Patrimonio Netto ROE: Il ROE (Return On Equity) determina in che percentuale il denaro investito dai soci viene remunerato. Esso interessa in prima persona gli investitori. Il tasso di Remunerazione dell'Investimento si ottiene calcolando il rapporto tra Utile Netto (cioè l'Utile dopo le Imposte) e il Patrimonio Netto (o Capitale Netto o Mezzi Propri). Alla determinazione di questo indice concorrono, se ci sono, oneri e proventi finanziari in quanto compresi nell'Utile Netto.

Rotazione Rimanenze: Indica il numero di volte in cui, nell'esercizio, le Rimanenze di Magazzino (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, ricambi, ecc.) si rinnovano rispetto alle vendite. Si ottiene calcolando il rapporto tra Ricavi delle Vendite (numeratore) e Rimanenze Totali (denominatore). Un aumento dell'indice sta a significare un incremento dell'attività di vendita.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Rotazione Capitale Circolante Netto: Indica il numero di volte in cui, nell'esercizio, il Capitale Circolante si riproduce attraverso le Vendite. Più è elevato il rapporto, maggiore è la capacità dell'azienda di reperire nel proprio ambito i mezzi finanziari per far fronte alle uscite derivanti dai pagamenti.

Flusso di Cassa / Ricavi Vendite: Indica la quota di liquidità (cassa e banche) generata dai Ricavi delle Vendite, in termini di percentuali sui ricavi stessi. Rispetto al precedente, indica la capacità di disporre di liquidità in un arco temporale più breve.

Incidenza Oneri finanziari su Fatturato: Misura la capacità dell'impresa di far fronte con risorse interne agli oneri derivanti dalla gestione finanziaria. Una incidenza troppo elevata (valori vicini al 5%) dimostra un peso eccessivo dell'indebitamento che rischia di intaccare pesantemente la capacità di reddito e di autofinanziamento.

$$\begin{aligned} \text{Formula:} \\ &= \text{ONERI FINANZIARI NETTI} / \text{FATTURATO} \\ &= (\text{Interessi e Oneri Finanziari}) / (\text{Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni}) \\ &= \text{E.C3} / \text{E.A1} \end{aligned}$$

Durata media dei Crediti Commerciali: L'indice, detto anche "Tempi di incasso medi" o "Giorni di dilazione media concessa ai clienti (GGC)", misura il numero di giorni di dilazione media concessa ai clienti. Tale numero deve essere più basso della dilazione media ottenuta dai fornitori. Per una maggiore precisione il valore "Ricavi Vendita" andrebbe aumentato dell'IVA, ma l'indice rimane comunque significativo, come andamento su più anni, anche senza IVA.

$$\begin{aligned} \text{Formula:} \\ &= (\text{Crediti vs/Clienti} / \text{Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni}) * 360 \\ &= (\text{PA.C21} / \text{E.A1}) * 360 \end{aligned}$$

Durata media dei Debiti Commerciali: L'indice, detto anche "Tempi di pagamento medi" o "Giorni di dilazione media ottenuta dai fornitori (GGF)", misura il numero di giorni di dilazione media ottenuta dai fornitori. Un valore elevato segnala un buon servizio di approvvigionamento e la capacità di ottenere condizioni vantaggiose di acquisto. Tale numero deve essere più alto della dilazione media concessa ai clienti. Per una maggiore precisione il valore "Costo del Venduto" andrebbe aumentato dell'IVA, ma l'indice rimane comunque significativo, come andamento su più anni, anche senza IVA.

$$\begin{aligned} \text{Formula:} \\ &= (\text{Debiti vs Fornitori} / \text{Costo del venduto}) * 360 \\ &= (\text{PP.D6} / \text{E.B}) * 360 \end{aligned}$$

Giacenza media del magazzino: L'indice di Giacenza media del Magazzino (GGM) indica il numero di giorni di giacenza media delle scorte di magazzino. Una giacenza elevata segnala un eccessivo investimento in scorte o la difficoltà nello smobilizzo del magazzino.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Formula:

$$= (\text{Rimanenze} / \text{Costo del venduto}) * 360$$

$$= (\text{P.A.C1} / \text{E.B}) * 360$$

Descrizione dei risultati:

Il giudizio positivo espresso dagli organismi di controllo interno (Collegio Sindacale), sui risultati dei bilanci 2013/2015, sarà, con notevole certezza espresso anche per l'esercizio 2016.

I risultati di questo esercizio, infatti, consolidano i progressi di carattere economico patrimoniale e finanziario perseguiti dalla società a decorrere dall'esercizio 2007.

Per quanto concerne la proiezione per l'esercizio 2017, benchè si riprendano le perplessità sulla continuità della vita aziendale, già riportate in premessa, si può certamente sperare in un consolidamento dei dati dell'esercizio 2016, in quanto quello previsionale viene redatto sulla scorta, appunto, del consuntivo 2016. Di fatto il bilancio di previsione 2017 è stato approntato dalla società sulla base:

- dell'andamento aziendale risultante dal triennio 2013/2015;
- del preconsuntivo 2016;
- delle diverse azioni e fatti previsionali che influiranno sull'andamento della società nel corso dell'esercizio 2016.

I dati ottenuti permettono di affermare con notevole probabilità che l'azienda riuscirà a mantenere, nell'attuale esercizio finanziario, e si spera anche nei seguenti, gli stessi standard di qualità dei servizi erogati e nel contempo procedere al rafforzamento patrimoniale, economico e finanziario della società.

La valutazione del rischio di crisi aziendale elaborata sulla base del principio di revisione n° 570 dei dottori commercialisti

Il principio di revisione aziendale n° 570 del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del Consiglio Nazionale dei ragionieri fornisce un quadro esauriente delle situazioni al verificarsi delle quali si accende un segnale di allarme, ossia se vi sia o meno un rischio considerevole per la continuità aziendale.

Gli indicatori della crisi aziendale sono:

1. Indicatori di natura finanziaria;
2. Indicatori di natura gestionale;
3. Indicatori di altra natura.

Gli indicatori di natura finanziaria attengono all'aspetto finanziario della gestione; essi mettono in rilievo gli elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Essi sono stati individuati:

- in una situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- nella sussistenza di prestiti con scadenza fissa e vicini al termine, senza che vi siano delle prospettive di rinnovo o di rimborso;
- in una ingente dipendenza da prestiti a breve termine, adoperati per finanziare delle attività a lungo termine;
- in situazioni di interruzione del sostegno finanziario da parte di finanziatori e di altri creditori;
- in bilanci consuntivi o prospettici che evidenziano dei cash-flow negativi;
- nei principali indici economici e finanziari negativi o in continuo peggioramento,
- in elevate perdite operative o di valore delle attività che generano cash-flow;
- nella mancanza o nella discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- nella incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- nella impossibilità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- nel peggioramento delle forme di pagamento concesse dai fornitori;

- nella incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti, o per altri investimenti necessari.

Gli indicatori di natura gestionale sono individuati:

- nella instabilità della struttura amministrativo-esecutiva, con la perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- nella perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- nella inadeguata composizione numerica e qualitativa del fattore lavoro;
- nella difficoltà nel conservare il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Gli indicatori di altra natura sono individuati:

1. nel capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o la sua non conformità ad altre disposizioni normative;
2. nella presenza di contenziosi legali che, in caso di soccombenza, potrebbero determinare degli obblighi di natura economica, nei confronti della controparte, difficili da onorare;
3. nelle modifiche legislative o nelle politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa;
4. negli obblighi di tutela ambientale non rispettati;
5. nel termine della durata statutaria senza previsione di prolungamento;
6. nella sopravvenuta mancanza dei requisiti per il mantenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento dell'attività d'impresa;

Di seguito sono state costruite due tabelle, una con valore a consuntivo e l'altra con valore prospettico, con l'indicazione dei principali rischi aziendali ai quali è stata fatta corrispondere le diverse probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

La situazione, alla data odierna, viene riepilogata nella tabella seguente:

Descrizione del rischio	2016				
	probabilità				
	impossibile	improbabile	Poco probabile	probabile	certo
situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;	X				
prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;	X				
indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;	X				
bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;	X				
principali indici economico-finanziari negativi	X				

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;	X				
mancaza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi		X			
incapacità di saldare i debiti alla scadenza;		X			
incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;	X				
cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";	X				
incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.	X				
perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;	X				
perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti	X				
difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori	X				
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X				
contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;	X				
modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa	X				

I risultati della tabella sono così sinteticamente riassunti:

- **impossibilità 15**
- **improbabile 2**
- **poco probabile 0**
- **probabile 0**
- **certo 0**

Oltre l'88 per cento dei rischi viene considerato impossibile nel verificarsi (88,26 per cento).

Il 22 per cento dei rischi viene considerato improbabile.

Non esiste alcun rischio di evento probabile o certo.

La situazione prospettica elaborata viene riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione del rischio	2017				
	probabilità				
	impossibile	improbabile	Poco probabile	probabile	certo
situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;		X			
prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;	X				
indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;	X				
bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;	X				
principali indici economico-finanziari negativi		X			
consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;		X			
mancaza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi		X			
incapacità di saldare i debiti alla scadenza;		X			
incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;	X				
cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";		X			
incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.	X				
perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;				X	
perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti				X	
difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori		X			
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X				
contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;		X			

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa			X		
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	---	--	--

I risultati di cui alla tabella precedente possono essere così riassunti:

- impossibile 6
- improbabile 8
- poco probabile 1
- probabile 2
- certo 0

In sede prospettica, sulla base dello studio analitico, si valuta il 35,29 per cento dei rischi come impossibile nel verificarsi.

Il 47,05 per cento dei rischi viene considerato come improbabile.

Esistono due rischi di evento probabile, mentre non ve ne sono con probabilità certa.

Confronto fra situazione consuntiva e prospettica:

descrizione	consuntivo	prospettico	differenza
impossibile	15	6	-9
improbabile	2	8	+6
poco probabile	0	2	+2
probabile	0	2	+2
certo	0	0	0

Dalla tabella si evince una differenza fra l'esercizio 2016, nel quale la maggior parte dei rischi sono quasi del tutto definiti nella loro probabilità di verificarsi, e la situazione prospettica nella quale si rileva un aumento dell'incertezza.

La gradazione del rischio vede soprattutto una trasformazione della possibilità del verificarsi dei rischi dalla situazione dello stadio della impossibilità alla situazione di improbabilità (un incremento di sei per l'improbabilità e di due per il poco probabile).

Conclusioni

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia su due direttrici (analisi di bilancio e modello elaborato sulla base dello studio della "Commissione paritetica per i principi di revisione" del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri), si ritiene che, *ceteris paribus*, il rischio di crisi aziendale sia relativamente limitato, eventualmente riconducibile alla perdita della gestione dei servizi svolti per conto del Comune di Maglie, di cui ad oggi non si ha contezza.

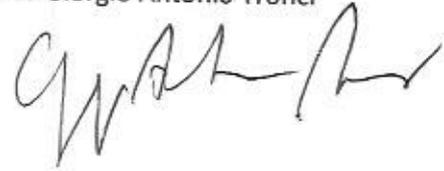
Sia l'analisi a consuntivo che quella prospettica mettono in risalto:

- 1) come il rischio di fallibilità sia quasi inesistente;
- 2) la presenza di un basso indice dei rischi aziendali elaborati dalla "Commissione paritetica per i principi di revisione" del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del Consiglio nazionale dei ragionieri;
- 3) elevata qualità degli indici derivanti dall'analisi di bilancio; tutti gli indici di bilancio indicano, a consuntivo, una situazione patrimoniale, finanziaria ed economica armoniosa dovuta al raggiungimento dei fondamentali equilibri patrimoniale, economico e finanziario.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Da rimarcare nel presente programma di valutazione del rischio aziendale la forte coerenza dei tre modelli utilizzati, i quali hanno portato al medesimo risultato escludendo un forte rischio di crisi aziendale.

Per il CdA
Il Presidente
Dr Giorgio Antonio Tronci



Sommario

Premessa	1
La società	1
Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio d'impresa	2
Le analisi di bilancio	2
Descrizione dei risultati:.....	9
La valutazione del rischio di crisi aziendale elaborata sulla base del principio di revisione n° 570 dei dottori commercialisti.....	9

